

“SEDE SPAZI URBANI – DSU” (Lugano – TI/CH)

Concorso di progetto ad una fase per gruppi mandatori di progettazione interdisciplinare con procedura selettiva



Rapporto della giuria

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	riassunto dei compiti	5
2.1	Scopi e obiettivi del committente	5
2.2	AREA E PERIMETRO DI CONCORSO	6
3.	Disposizioni sulla procedura	7
3.1	committente / ente banditore	7
3.2	Genere di concorso, tipo di procedura e basi giuridiche	7
3.3	Composizione della giuria	7
3.4	Montepremi e acquisti	8
3.5	Criteri di valutazione	8
4.	Valutazione dei progetti a concorso	9
4.1	Consegna dei progetti	9
4.2	Esame preliminare	9
4.2.1	Condizioni di partecipazione	9
4.2.2	Anonimato	9
4.2.3	Completezza della documentazione	9
4.2.4	Rispetto delle condizioni quadro vincolanti / Perimetro del concorso	9
4.2.5	Rispetto delle norme edilizie	10
4.2.6	Morfologia dell'area di concorso	10
4.3	Valutazione del 24 ottobre 2018	11
4.3.1	Formalità	11
4.3.2	Presentazione dei risultati dell'esame preliminare e ammissione alla valutazione.	11
4.3.3	Turno iniziale (senza valutazione)	11
4.3.4	Primo turno di valutazione	11
4.3.5	Secondo turno di valutazione	12
4.3.6	Progetti ritenuti per la fase di valutazione del 6 novembre 2018	12
4.4	Valutazione del 6 Novembre 2018	13
4.4.1	Formalità	13
4.4.2	Ripescaggio e progetti per la scelta ristretta	13
4.4.3	Turno finale	13
5.	Decisione della giuria	14
5.1	Graduatoria e assegnazione dei premi	14
5.1.1	Graduatoria dei progetti	14
5.1.2	Assegnazione indennizzi/premi/acquisti	14
5.2	Raccomandazioni	14
5.2.1	Raccomandazioni generali	14
5.2.2	Raccomandazioni sulla futura progettazione	14
6.	Valutazione generale	15
7.	Accertamento degli autori	16
8.	Valutazione e documentazione dei progetti in graduatoria	17
9.	Documentazione dei progetti rimanenti	31
10.	Approvazione del rapporto	38

Preambolo

La Divisione Spazi Urbani (DSU), allora chiamata Dicastero Servizi Urbani, è stata concepita nel 2001 ed ha iniziato la sua attività con l'inizio del 2002, per volontà del Municipio, come una nuova realtà operativa, separata dal Dicastero del Territorio che l'aveva fino ad allora incorporata. Il desiderio dell'Esecutivo scaturiva dalla necessità di disporre di una struttura snella, agile e dinamica, in grado di intervenire puntualmente e con rapidità nelle manutenzioni ordinarie, nonché di gestire quotidianamente le attività artigianali (principalmente su strade e stabili), il verde pubblico, la pulizia della città, la raccolta dei rifiuti, nonché il parco veicoli comunale.

Prima ancora dell'entrata in azione della DSU, già dal 1999, era nota la necessità di spostare quelli che allora si chiamavano i "magazzini comunali", in quanto l'uscita della galleria Veduggio-Cassarate con i suoi svincoli stradali, allora in fase di progettazione, non ne avrebbe permesso il mantenimento in loco. Da subito, quindi, è emersa la necessità di identificare una sede consona alle attività della DSU e in tutti questi anni sono state numerose le varianti di progetto esaminate, spesso molto diverse fra loro, non solo per il posizionamento ma anche per le strategie tecniche e politiche che ne supportavano la scelta.

Alla fine dello scorso anno, a conclusione di un processo di ricerca lungo e tortuoso, il Municipio definiva che la sede definitiva della DSU avrebbe trovato ubicazione al Piano della Stampa, al mapp. 879 di Cadro, e decideva di bandire un concorso d'architettura aperto a gruppi interdisciplinari di progettisti.

Il 24 ottobre e il 6 novembre 2018 la Giuria si è riunita negli spazi delle ex-PTT a Viganello (sedime acquisito proprio per ubicarvi la sede definitiva della DSU, poi ritenuto idoneo per la sede provvisoria, ipotesi entrambe cadute), per l'esame e il giudizio dei progetti inoltrati dai 13 gruppi interdisciplinari di progettisti per la realizzazione della nuova sede degli Spazi Urbani al Piano della Stampa.

Sono state due giornate di intenso lavoro e scambio dialettico fra tutti i membri della giuria impegnata a individuare un progetto che si distinguesse per l'inserimento armonioso nel territorio, risolvendo in modo razionale la trama dei percorsi esistenti con i percorsi interni generati dalle funzioni richieste. Era a tutti gli effetti un tema difficile e complesso, per i numerosi vincoli dati dall'attività della DSU, molto diversificate ma fra loro interconnesse, ancora complicate dalla necessità di ospitare anche alcuni altri servizi.

Il progetto scelto ha convinto la Giuria all'unanimità, in risposta anche ai condizionamenti legati all'ubicazione, nel rispetto dei vincoli geologico-finanziari e tenendo conto degli aspetti tecnici, energetici e ambientali.

Un sentito ringraziamento va a tutti i progettisti, che hanno dato prova di grande impegno nel ricercare la migliore soluzione possibile per risolvere un tema complesso e articolato come una struttura per la Divisione Spazi Urbani.

Michele Bertini

Vicesindaco della Città di Lugano
Capo Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani

1. INTRODUZIONE

Il Dicastero Immobili, su incarico del Municipio della Città di Lugano, ha indetto un concorso di progetto per gruppi mandatarî di progettazione interdisciplinare (architetti, ingegneri civili, ingegneri RVCS-EL-MCRC, fisica della costruzione, specialista antincendio) con l'obiettivo di ottenere proposte per la realizzazione della nuova "Sede Spazi Urbani" (SSU). A questo servizio compete la realizzazione e la manutenzione di strade, canalizzazioni e infrastrutture in genere; come pure la manutenzione di parchi e giardini, la pulizia della Città, la raccolta dei rifiuti e il parco veicoli comunale.



Comparto oggetto del concorso (Piano della Stampa)

2. RIASSUNTO DEI COMPITI

La Divisione Spazi Urbani (DSU) deve traslocare dalla sua attuale sede e per questo necessita di una nuova collocazione "ad hoc". Risulta quindi necessario realizzare una nuova sede, oltre che a laboratori e depositi della Divisione Gestione e Manutenzione Immobili (GeMa) e dei laboratori della Squadra Segnaletica della Polizia e un deposito del corpo Civici Pompieri.

2.1 SCOPI E OBIETTIVI DEL COMMITTENTE

La Città di Lugano intende dotarsi di una nuova sede per la Divisione Spazi Urbani moderna, funzionale, flessibile e nel contempo riqualificare l'area.

In breve i contenuti da realizzare sono i seguenti:

- a) uffici amministrativi e relativi locali di supporto;
- b) uffici operativi e relativi locali di supporto;
- c) laboratori, officine, depositi, autorimesse ecc;
- d) un'area tecnica esterna dedicata alle specifiche attività svolte dalla DSU.

Le proposte progettuali devono privilegiare concetti di razionalità e flessibilità al fine di disporre di spazi modulari, i materiali scelti nell'ottica della durevolezza e della robustezza.

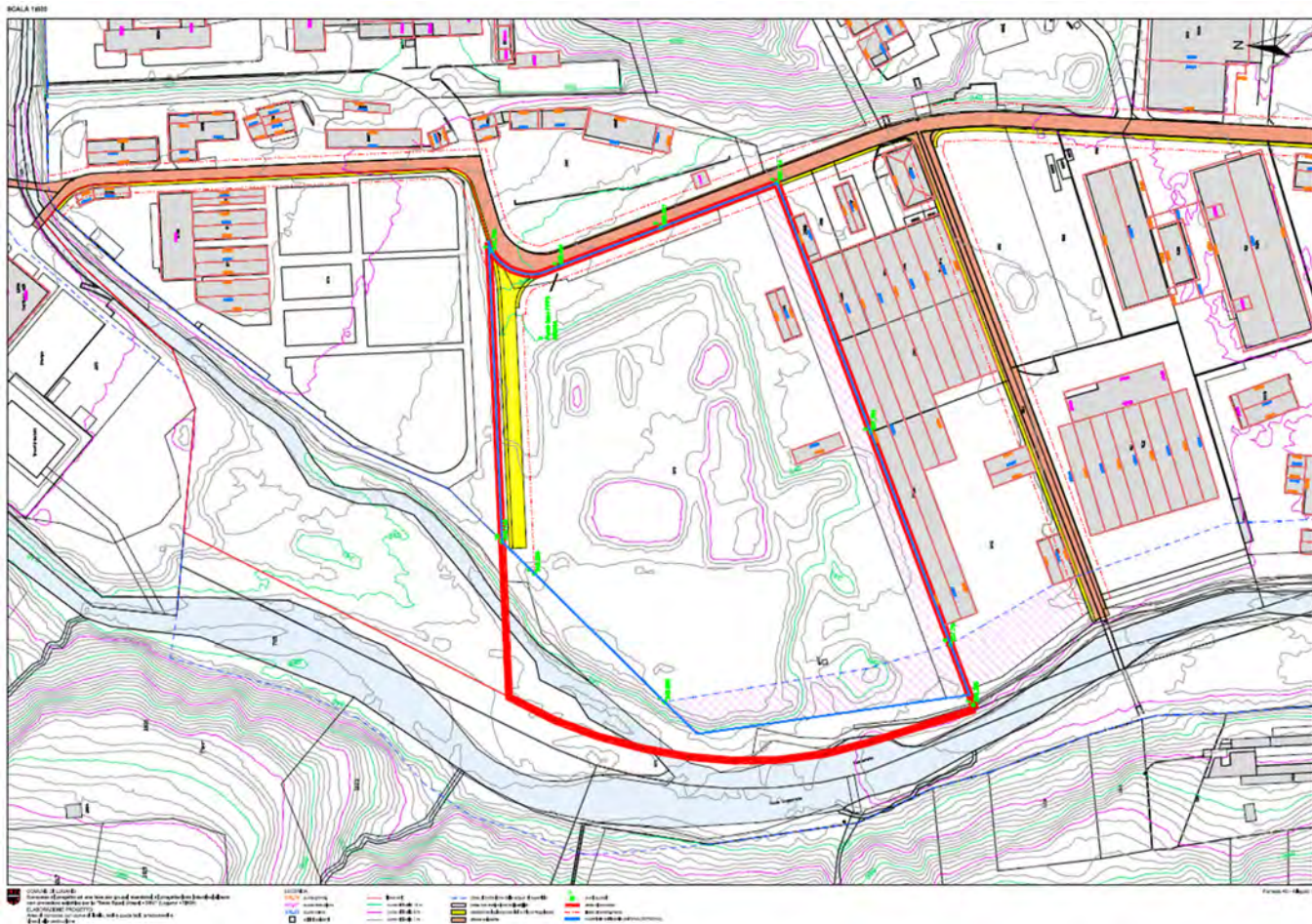
Per un'ottimale funzionalità gestionale della nuova sede, si auspicavano soluzioni che permettano di disporre di accessi diretti con i veicoli alle aree artigianali (laboratori, garage, ecc.) minimizzando rampe e aree di circolazione supplementari, con accessi alla struttura situati, per quanto possibile, allo stesso livello del servizio. Invece l'ubicazione di depositi e magazzini, come pure degli uffici e delle aree destinate al personale, possono essere proposte ai piani superiori, con accessi tramite ascensori e montacarichi, sfruttando al meglio le possibilità edificatorie del comparto di progetto.

La Città di Lugano, tramite il confronto tra differenti proposte, intende individuare il progetto che meglio risponde alle seguenti tematiche:

- **Socialità**
La nuova costruzione dovrà promuovere il benessere dei collaboratori (DSU), garantire la sicurezza dei beni e delle persone che saranno attivi nel centro.
- **Funzionalità**
Con la nuova sede è di fondamentale importanza che le funzioni e le relazioni fra le diverse unità, rispettino le esigenze poste e risultino razionali e flessibili.
- **Economia**
La committenza attribuisce particolare importanza all'economicità dei costi di costruzione, dei costi d'esercizio e di manutenzione. Il committente ha stimato per la costruzione un investimento pari a 35 mio/fr. (CCC 1, 2, 4 / IVA esclusa); resta escluso il valore del terreno.
- **Paesaggio**
Adeguate inserimento nel territorio/elevata qualità architettonica.
- **Ambiente**
Le nuove costruzioni devono essere conformi ai requisiti del marchio MINERGIE.
La committenza attribuisce particolare importanza all'utilizzo di materiali di costruzione sostenibili, ecologici, riciclabili, a basso contenuto di energia e a ridotte emissioni di gas.

2.2 AREA E PERIMETRO DI CONCORSO

L'area individuata si trova sui sedimi del mappale nr. 879 di proprietà del Comune di Lugano.



3. DISPOSIZIONI SULLA PROCEDURA

3.1 COMMITTENTE / ENTE BANDITORE

Committenza: Comune della Città di Lugano, rappresentato dal suo Municipio

Ente banditore: Città di Lugano
Dicastero Immobili
Divisione Edilizia Pubblica
Via della Posta 8
CH - 6900 LUGANO

3.2 GENERE DI CONCORSO, TIPO DI PROCEDURA E BASI GIURIDICHE

Si tratta di un concorso di progetto ad una fase aperto a "gruppi mandatarî di progettazione interdisciplinare" con procedura selettiva, secondo:

- Art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP
- Art. 9 LCPubb
- Art. 20 lett. b) RLCPubb/CIAP
- Art. 1, 3 e 7 del Regolamento SIA 142, Ed. 2009

Lo svolgimento della procedura è stato suddiviso in "Prequalifica" e "Concorso":

La **Prequalifica** (procedura di selezione) ha permesso alla giuria di individuare 13 gruppi mandatarî di progettazione interdisciplinare che soddisfano in modo adeguato i criteri di selezione.

Con la prequalifica la giuria ha selezionato, in base a criteri qualitativi, i gruppi mandatarî con diritto di partecipazione al concorso.

La procedura di selezione non è stata anonima e si è basata sulla selezione in base a specifici dossier di candidatura.

Il **Concorso** prevedeva l'elaborazione di un progetto architettonico-urbanistico, tale da rispondere ai quesiti fondamentali posti dal bando di gara.

La giuria ha valutato i progetti ammessi al giudizio.

I lavori di concorso dovevano essere inoltrati in forma anonima. Il committente ha garantito l'anonimato fino a che la giuria ha giudicato i lavori, li ha classificati, ha attribuito i premi, espresso una raccomandazione per l'ulteriore procedimento ed infine formulato e consegnato il suo rapporto di giudizio al committente.

Con l'inoltro della documentazione di concorso, i concorrenti hanno accettato i documenti del bando di concorso e il quaderno dei compiti, le risposte alle domande e le decisioni della giuria soggette al libero apprezzamento.

Per le controversie di diritto civile è previsto quale foro competente, il Tribunale cantonale amministrativo (TRAM).

3.3 COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

Presidente	:	1. Michele Bertini	Municipale	
Vice-presidente	:	2. Roberto Bianchi	Direttore DSU / ingegnere	(ing. dipl. EPF-L)
Membri professionali	:	3. Gino Boila	Direttore DIM / architetto	(arch. dipl. ETH)
		4. Fabrizio Gellera	Architetto	(arch. dipl. ETH)
		5. Sandra Giraudi	Architetto	(arch. dipl. ETH)
		6. Giovanni Guscetti	Architetto	(arch. dipl. ETH)
Membri specialisti	:	7. Raul Reali	Ingegnere	(ing. dipl. ETH)
Supplenti	:	1. Simone Tocchetti	Architetto	(arch. dipl. ETH/ing. STS)
		2. Nicoletta Crivelli	Architetto	(arch. dipl. AAM)
Esperti (senza diritto di voto)	:	1. Daniel Schneeberger	Ingegnere, Das Beratung GmbH - Coira	
		2. Patrick Muller	Architetto, Gerold Dietrich Architekten FH/STV - Lotzwil	
		3. P. Michalek	Verifica costi (Kostenplaner) - PBK/Lucerna-Lugano	
Organizzazione/segretariato concorso	:	Studio d'ingegneria Giorgio Masotti, Bellinzona		

3.4 MONTEPREMI E ACQUISTI

Il montepremi ammonta a CHF 220'000.-- IVA esclusa.

Sono previsti da 3 a 5 premi e per eventuali acquisti è disponibile il 40 per cento al massimo del montepremi che la giuria potrà attribuire all'unanimità.

3.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel bando di concorso sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione:

- Rispetto e comprensione del programma specifico di ogni unità
- Funzionalità e relazioni
- Qualità architettonica e urbanistica
- Qualità degli spazi esterni
- Economicità e razionalità della costruzione (costi d'investimento, costi del ciclo di vita, d'esercizio, di manutenzione e di ripristino / velocità di messa in opera)
- Sostenibilità ambientale

4. VALUTAZIONE DEI PROGETTI A CONCORSO

4.1 CONSEGNA DEI PROGETTI

Tutti i candidati selezionati hanno consegnato entro il 1° ottobre 2018 la documentazione richiesta, nel rispetto delle modalità di consegna all'indirizzo previsto.

I modelli di tutti i partecipanti sono stati consegnati il 18 ottobre 2018, nel rispetto delle modalità di consegna.

I progetti pervenuti sono stati aperti e numerati in base all'ordine di consegna dei documenti.

N.	Motto
01	GINGER E FRED
02	PARKBACCO
03	Kastell
04	GGG
05	Solaris
06	AGORÀ
07	LINGOTTO
08	KM 0
09	BOSCO
10	PERIMETRO
11	EQUILIBRIO
12	LOGICA DEL LIMITE
13	ACROPOLO URBANO

4.2 ESAME PRELIMINARE

4.2.1 Condizioni di partecipazione

Tutti i progetti pervenuti, soddisfano le condizioni di partecipazione e sono ammessi alla procedura.

4.2.2 Anonimato

Tutti i progetti sono stati consegnati in forma anonima e nel rispetto delle modalità di consegna. L'obbligo dell'anonimato è stato rispettato.

4.2.3 Completezza della documentazione

La completezza della documentazione consegnata (elaborati richiesti) è stata verificata così come la rappresentazione dei contenuti richiesti dei piani e delle relazioni, secondo le richieste del bando di concorso. La documentazione dei piani e degli altri documenti è stata consegnata nel numero richiesto per tutti i progetti. I dati digitali sono stati consegnati su supporto CD o chiavetta. Sono state riscontrate puntuali lacune nella completezza della documentazione, che però sono state giudicate di lieve entità dall'organo dell'esame preliminare.

4.2.4 Rispetto delle condizioni quadro vincolanti / Perimetro del concorso

Tutti i progetti hanno rispettato l'area di costruzione e il perimetro di concorso stabiliti nel bando.

4.2.5 Rispetto delle norme edilizie

Le direttive del Piano Regolatore sono state rispettate da tutti i progetti in concorso.

In particolar modo le distanze dal confine e fra edifici, le linee di costruzione, l'altezza degli edifici e l'indice di sfruttamento; ad eccezione dei seguenti progetti che presentano le seguenti criticità alle disposizioni del bando di concorso:

N.	Motto	Criticità
08	KM 0	L'altezza degli edifici supera di oltre 2 m il limite pianificatorio indicato.
09	BOSCO	L'altezza degli edifici supera di ca. 20 cm il limite pianificatorio indicato.
12	LOGICA DEL LIMITE	L'altezza degli edifici supera di ca. 50 cm il limite pianificatorio indicato; non viene rispettato il corridoio verde richiesto a sud.
13	ACROPOLO URBANO	L'altezza degli edifici supera di ca. 50 cm il limite pianificatorio indicato. Non viene rispettato il limite di arretramento verso il fiume.

Tuttavia la giuria ha deciso, all'unanimità, di ammettere al giudizio i progetti summenzionati.

4.2.6 Morfologia dell'area di concorso

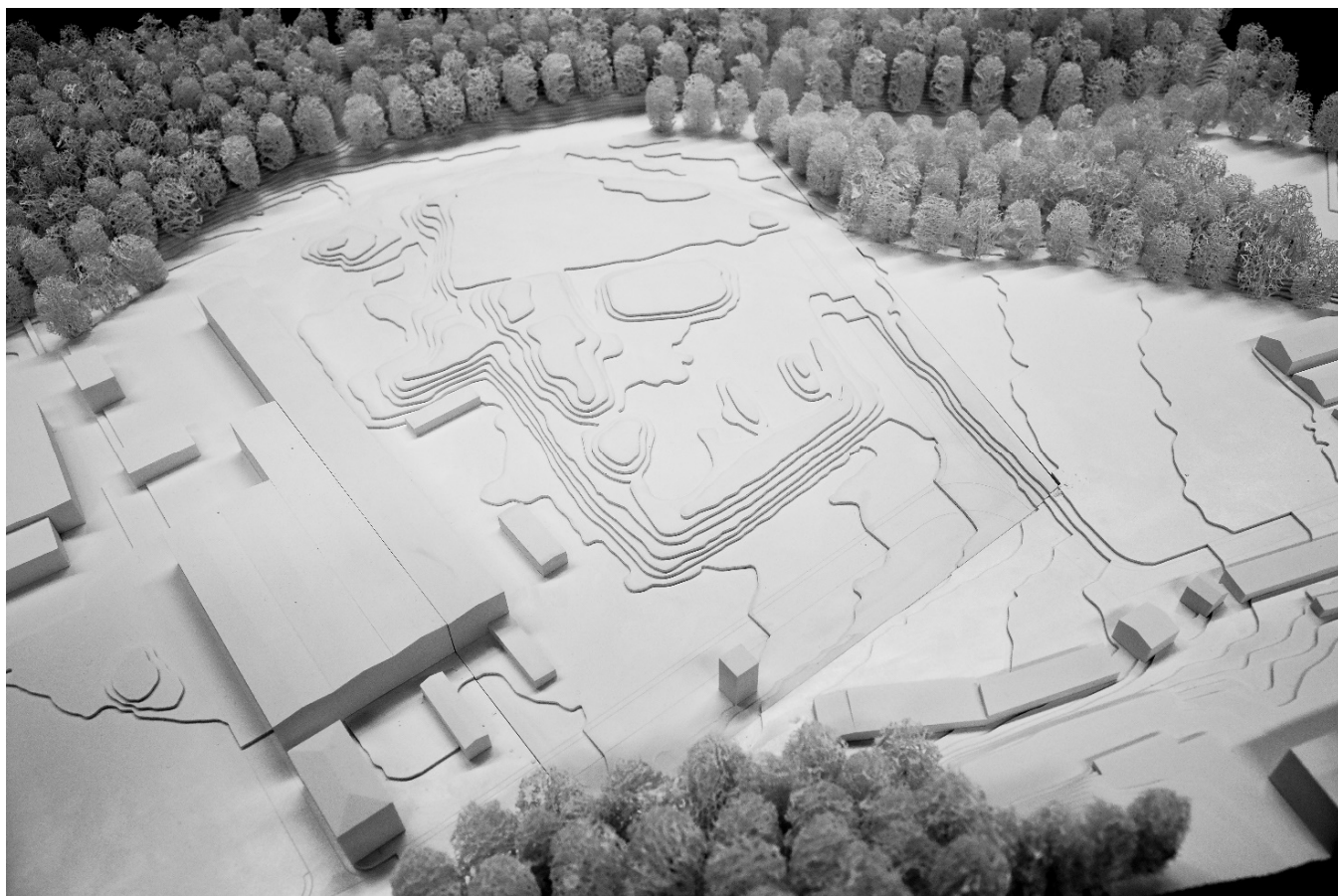


Immagine del modellino (formato esteso)

4.3 VALUTAZIONE DEL 24 OTTOBRE 2018

4.3.1 Formalità

Alle 8:30 del 24 ottobre 2018 la giuria si è riunita in Via Generale Guisan 3 a Lugano-Viganello. La giuria è al completo e pronta alla valutazione.



4.3.2 Presentazione dei risultati dell'esame preliminare e ammissione alla valutazione.

I risultati dell'esame preliminare vengono presentati in forma di rapporto che viene messo a disposizione di tutti i membri della giuria. I criteri formali sono stati rispettati da tutti i partecipanti.

4.3.3 Turno iniziale (senza valutazione)

Dopo un turno iniziale senza valutazione e una discussione esauriente, la giuria decide all'unanimità di ammettere alla valutazione tutti i progetti pervenuti.

4.3.4 Primo turno di valutazione

Nel primo turno di valutazione i progetti sono presentati e discussi in assemblea plenaria in relazione ai principali criteri di valutazione.

I seguenti progetti sono esclusi in conseguenza al mancato rispetto di uno o più criteri di valutazione.

N.	Motto
02	PARKBACCO
04	GGG
08	KM 0
12	LOGICA DEL LIMITE

4.3.5 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione, oltre ai temi del primo turno, sono analizzati e discussi più in dettaglio gli aspetti legati alla funzionalità e alla logistica. I seguenti progetti, pur presentando un potenziale in relazione a singoli aspetti, non soddisfano sufficientemente l'insieme dei criteri di valutazione e sono esclusi nel secondo turno di valutazione.

N.	Motto
03	Kastell
09	BOSCO
10	PERIMETRO
11	EQUILIBRIO
13	ACROPOLO URBANO

4.3.6 Progetti ritenuti per la fase di valutazione del 6 novembre 2018

A conclusione dei due turni di esclusione, sono ritenuti i seguenti progetti per la successiva valutazione.

N.	Motto
01	GINGER E FRED
05	Solaris
06	AGORÀ
07	LINGOTTO

4.4 VALUTAZIONE DEL 6 NOVEMBRE 2018

4.4.1 Formalità

Alle 8:30 del 6 novembre 2018 la giuria si è nuovamente riunita in Via Generale Guisan 3 a Lugano-Viganello. La giuria è al completo e pronta alla valutazione.



4.4.2 Ripescaggio e progetti per la scelta ristretta

A conclusione dei due turni di esclusione del 24 ottobre 2018, i progetti esclusi sono ancora esaminati e confrontati. Alla fine della discussione la giuria ritiene all'unanimità di confermare le decisioni prese in precedenza. Pertanto per scelta ristretta, risultano i seguenti progetti:

N.	Motto
01	GINGER E FRED
05	Solaris
06	AGORÀ
07	LINGOTTO

4.4.3 Turno finale

La giuria giudica in dettaglio i progetti rimasti in gara secondo i "criteri di valutazione" del bando di concorso. I progetti sono stati verificati dagli esperti per quanto riguarda la funzionalità, l'economia (costi di investimento e del ciclo di vita) e le risultanze sono state comunicate alla giuria.

5. DECISIONE DELLA GIURIA

5.1 GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Il progetto **GINGER E FRED** soddisfa in maniera convincente i criteri prestabiliti nel bando di concorso.

La giuria raccomanda, all'unanimità, all'ente banditore di assegnare all'autore del progetto in primo rango "GINGER E FRED" il mandato di progettazione e di realizzazione.

5.1.1 Graduatoria dei progetti

La graduatoria dei progetti è stabilita come segue:

1° rango: progetto nr. 01 GINGER E FRED
2° rango: progetto nr. 07 LINGOTTO
3° rango: progetto nr. 06 AGORÀ

La giuria ha inoltre ritenuto meritevoli di acquisto:

progetto nr. 05 SOLARIS
progetto nr. 09 BOSCO
progetto nr. 12 LOGICA DEL LIMITE

5.1.2 Assegnazione indennizzi/premi/acquisti

La giuria ha discusso l'assegnazione del montepremi. Il montepremi di CHF 220'000.-- (IVA esclusa) è suddiviso come segue:

a) INDENNITÀ (a tutti i partecipanti): CHF 10'000.-- (caduno)

b) PREMI

1° rango: 1° premio CHF 40'000.--
2° rango: 2° premio CHF 20'000.--
3° rango: 3° premio CHF 15'000.--

c) ACQUISITI

CHF 5'000.-- /cadauno

5.2 RACCOMANDAZIONI

Per la futura progettazione la giuria formula le seguenti raccomandazioni al progetto vincitore.

5.2.1 Raccomandazioni generali

Ottimizzazione degli spazi e relazioni fra le diverse funzioni.

Rispetto del contenimento della spesa entro i limiti d'investimento indicati dal Committente.

5.2.2 Raccomandazioni sulla futura progettazione

Ottimizzazione e rivalutazione della proposta di composizione delle facciate, volti al contenimento degli oneri di manutenzione, ecc..

6. VALUTAZIONE GENERALE

La giuria ha apprezzato il rilevante impegno e la qualità delle proposte presentate.

Rende merito alla varietà delle soluzioni e ai progetti di buona qualità; prende atto che il compito, in considerazione delle diverse funzioni, del luogo e delle disposizioni edificatorie, era molto impegnativo.

Le particolari condizioni, del bando di concorso, come pure la singolarità dell'area di edificazione lasciava poca libertà d'azione all'ampio programma degli spazi; ciononostante sono state presentate diversificate proposte urbanistiche.

La giuria è giunta alla conclusione che un impianto planimetrico a corpi posti in parallelo agli edifici esistenti, permette di rispondere al meglio, l'inserimento urbanistico dell'edificazione.

Gli aspetti funzionali, di fondamentale importanza nella concezione dell'organizzazione per l'edificazione in oggetto, hanno trovato riscontro, con la proposta caratterizzata dall'accoppiamento di edifici, con circolazione sui perimetri.

Nella ponderazione dei "pro e dei contro", la giuria è giunta alla conclusione che il concetto progettuale che privilegia il contenimento del rapporto fra "superficie del piano/volume" presenta i maggiori vantaggi.

L'ente banditore ringrazia tutti i partecipanti per i preziosi contributi.

La procedura di concorso adottata, si è dimostrata una buona forma di messa a concorso per questo tipo di compito edificatorio.

7. ACCERTAMENTO DEGLI AUTORI

Dopo la delibera delle raccomandazioni e l'approvazione del rapporto, il notaio incaricato (avv. Nicoli) ha aperto le buste degli autori.

Premi

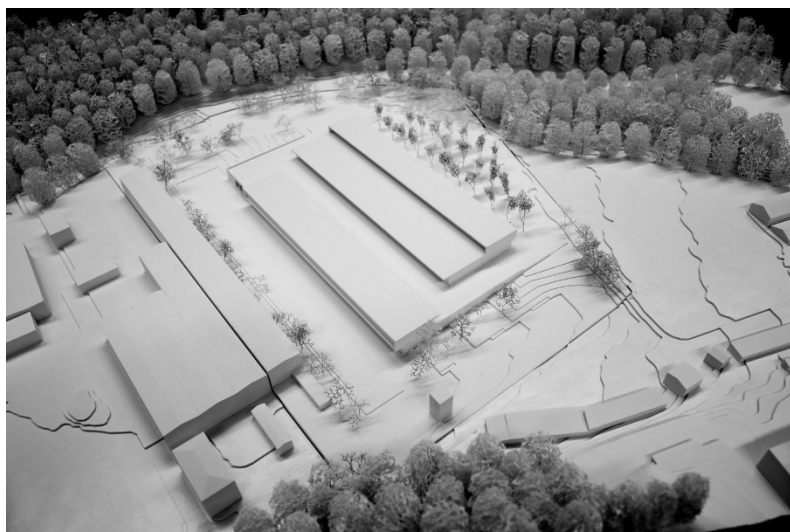
Progetto 01 1° rango, 1° premio	GINGER E FRED CHF 40'000.–	Architetto Epure Architecture et Urbanisme SA Specialisti Passera & Associati SA Tecnoprogetti SA
Progetto 07 2° rango, 2° premio	LINGOTTO CHF 20'000.–	Architetto Pietro Boschetti Studio d'architettura Sagl Specialisti Pini Swiss Engineers SA Rigozzi Engineering SA Elettroconsulenze Solcà SA IFEC ingegneria SA
Progetto 06 3° rango, 3° premio	AGORÀ CHF 15'000.–	Architetto Orsi & Associati Specialisti Montemurro Aguiar Architetti Mauri & Associati SA VRT SA Tecnoprogetti SA IFEC ingegneria SA

Acquisti

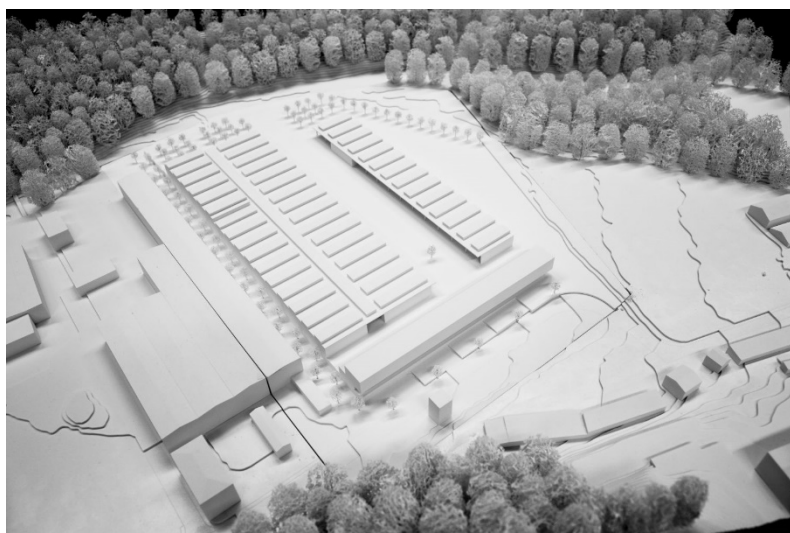
Progetto 05	SOLARIS CHF 5'000.–	Architetto Buzzi Studio d'architettura Specialisti Sciarini SA Tecnoprogetti SA IFEC ingegneria SA
Progetto 09	BOSCO CHF 5'000.–	Architetto Studio Meyer e Piattini Specialisti Ruprecht Ingegneria SA IFEC ingegneria SA Erisel SA
Progetto 12	LOGICA DEL LIMITE CHF 5'000.–	Architetto Luca Gazzaniga architetti sagl Specialisti Galli & Associati SA VRT SA IFEC ingegneria SA

8. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI IN GRADUATORIA

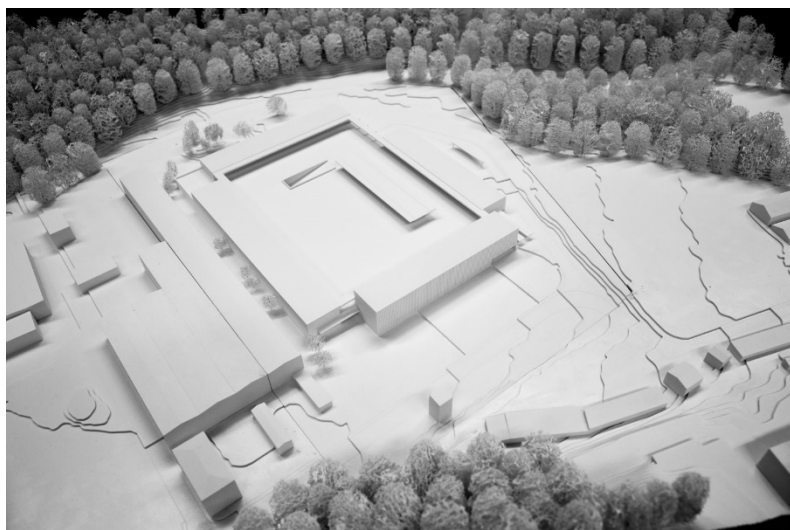
1° Premio: No 01 GINGER E FRED



2° Premio: No 07 LINGOTTO



3° Premio: No 06 AGORÀ



1° Premio: No 01 GINGER E FRED

Progetto 01 **GINGER E FRED**
1° rango, 1° premio CHF 40'000.-

Architetto
Epure Architecture et Urbanisme SA

Specialisti
Passera & Associati SA
Tecnoprogetti SA



Valutazione

Il progetto propone uno zoccolo attrezzato sul quale sono posizionati due edifici; la nuova sede del DSU è organizzata in due volumi lineari orientati da est a ovest, uniti da uno spazio centrale di circolazione e di lavoro.

I due corpi sono posizionati su due distinti livelli, in accordo con la topografia del luogo. A sud il primo volume è adibito a depositi e alle autorimesse, mentre il secondo volume, a nord, contiene le funzioni delle officine e degli uffici.

La disposizione dei volumi, in particolare, risponde in modo convincente alla morfologia del terreno.

È apprezzata la semplicità dell'intervento che, con pochi gesti, risolve un tema complesso; così come il percorso pedonale di accesso al fiume. Come pure la relazione fra uno zoccolo minerale contrapposto ad un'espressione architettonica più leggera l'edificio; quest'ultimo, appoggiato su di esso, rende riconoscibile l'elemento d'accesso al pubblico, orientato verso Nord e verso il Monte Bar.

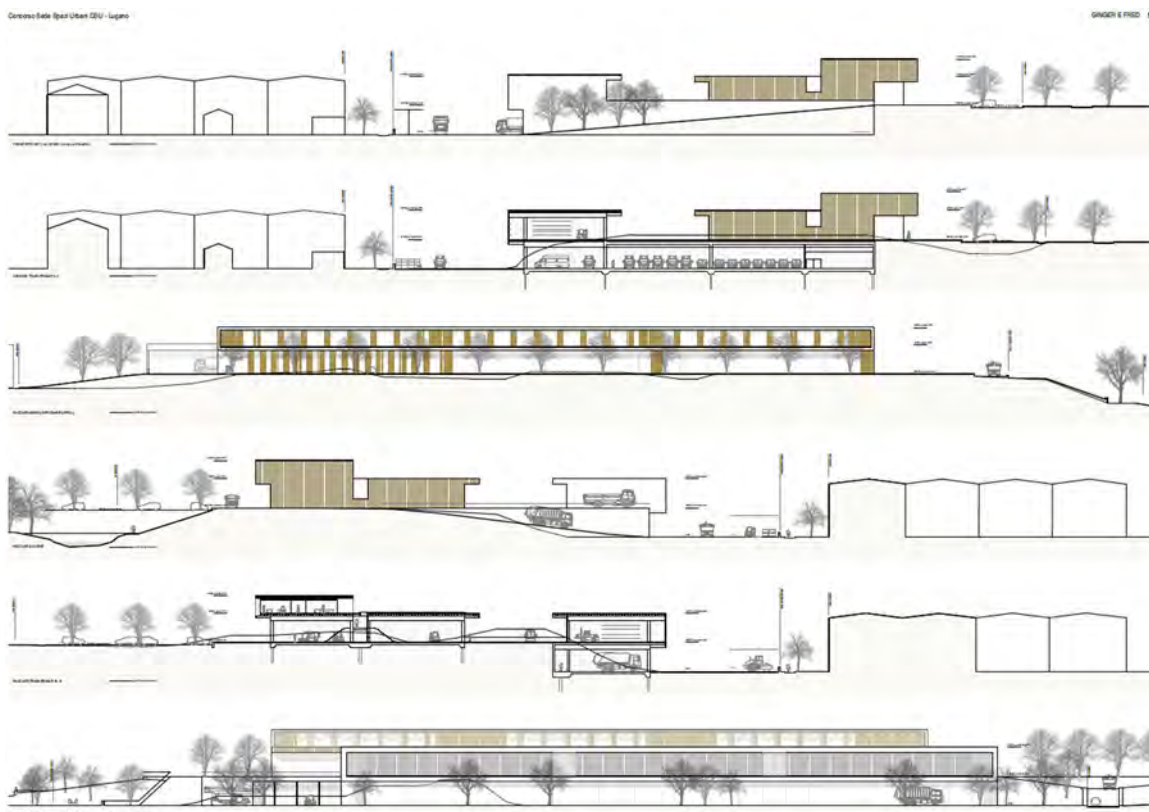
La struttura portante appare razionale ed adeguata.

Risulta da approfondire la materializzazione della facciata e alcuni aspetti formali, e l'espressione architettonica da ridurre all'essenziale, in relazione ai contenuti.

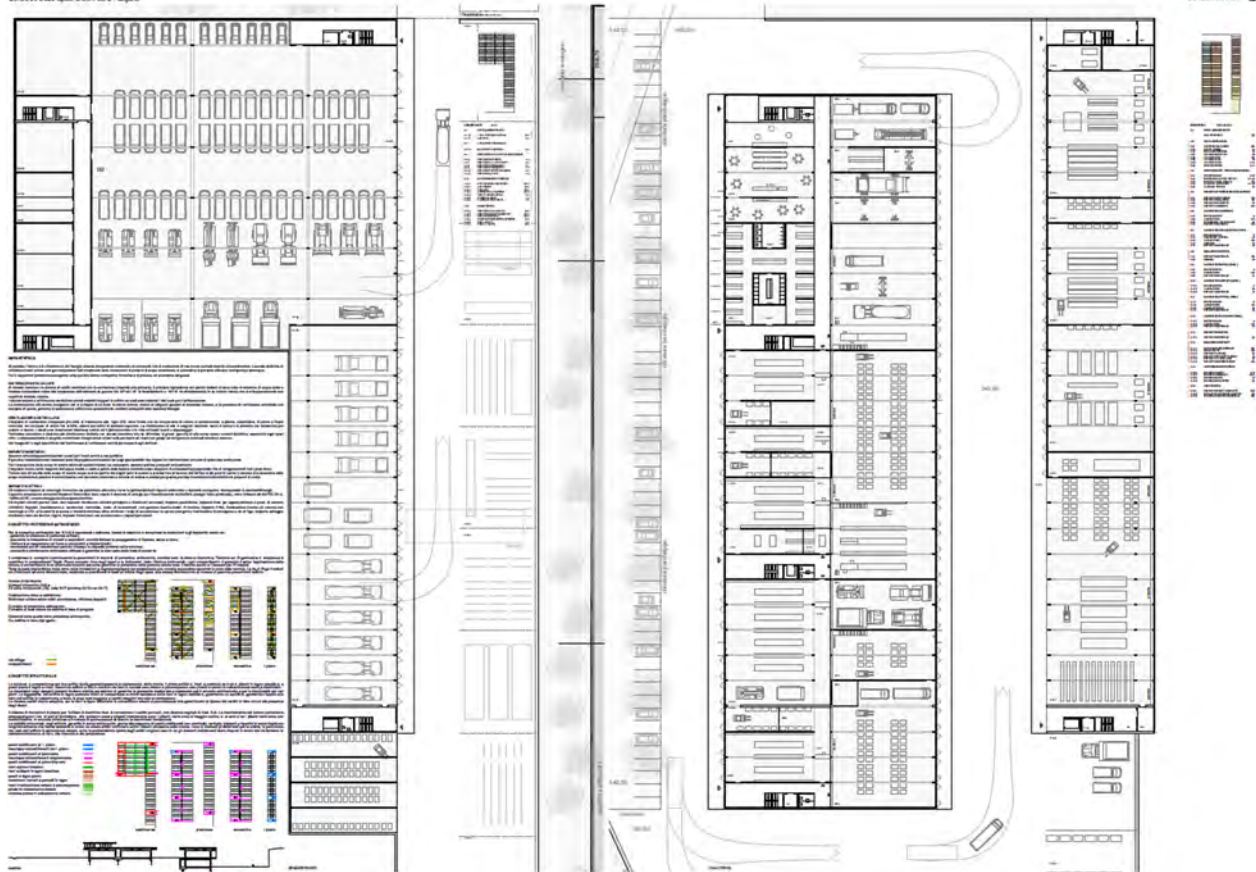
Da un punto di vista funzionale e organizzativo, il progetto risulta ben impostato; gli spazi proposti con struttura modulare, garantiscono la necessaria flessibilità nel tempo, che ben risponde alle necessità dell'utente; la circolazione è risolta in modo ottimale.

La giuria apprezza i principi alla base del progetto; giudicando molto positivamente il progetto nel suo complesso.

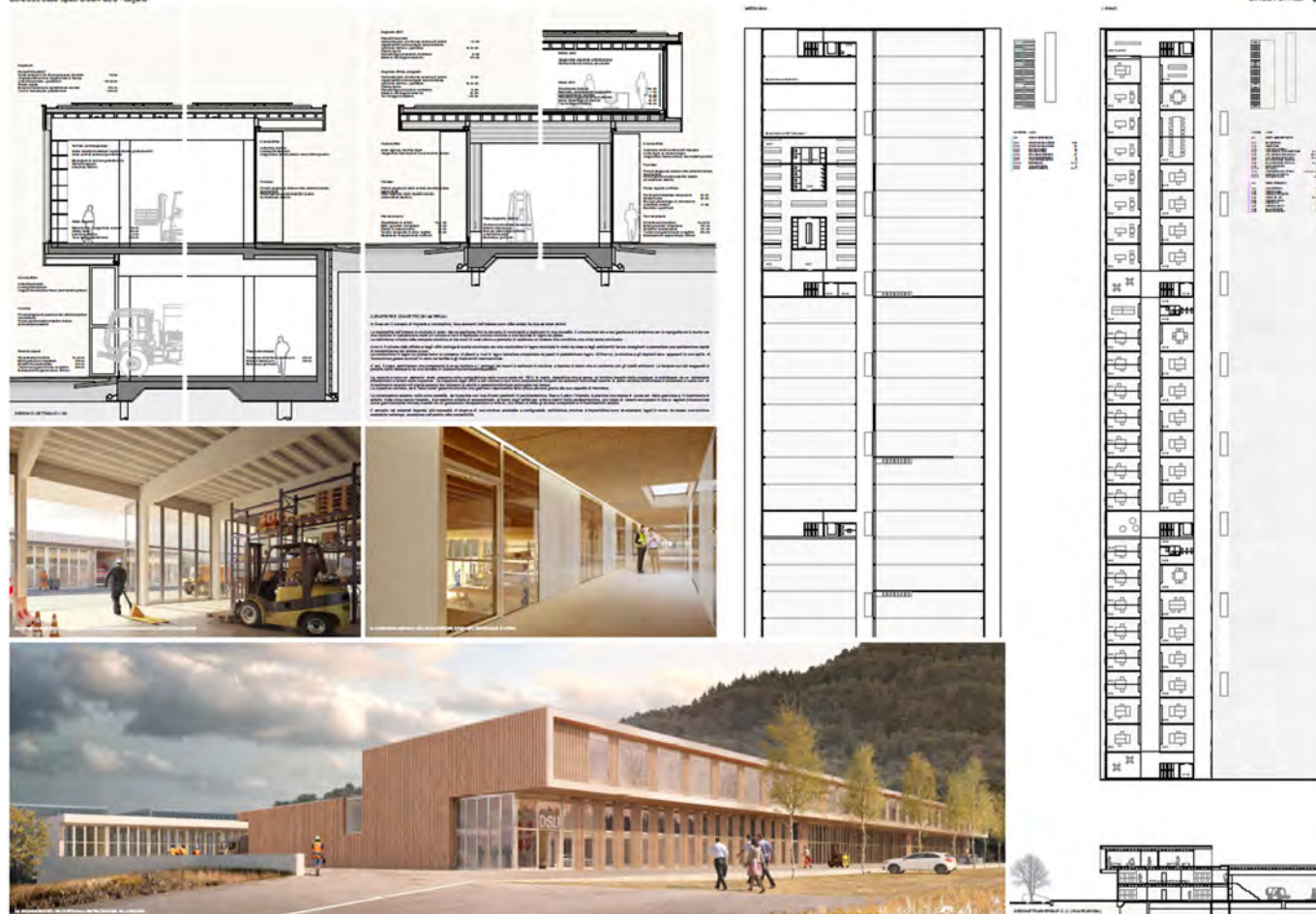




Concorso Sede Spazi Urbani DSU - Lugano



Concorso Sede Spazi Urbani DSU - Lugano



2° Premio: No 07 LINGOTTO

Progetto 07 **LINGOTTO**
2° rango, 2° premio CHF 20'000.–

Architetto
Pietro Boschetti Studio d'architettura Sagl

Specialisti
Pini Swiss Engineers SA
Rigozzi Engineering SA
Elettroconsulenze Solcà SA
IFEC ingegneria SA



Valutazione

Il progetto propone lungo la strada una testata amministrativa che definisce un piano orizzontale sul quale sono organizzati i corpi di fabbrica.

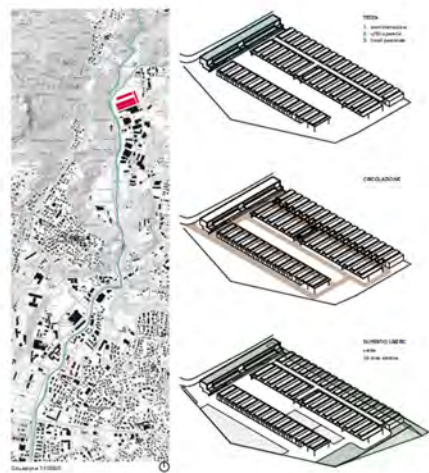
La chiarezza dell'impianto è apprezzata, tuttavia la giuria ritiene non siano state colte opportunità di relazione con il contesto, in particolare verso il parco fluviale.

L'espressione architettonica della stecca amministrativa è apprezzata; mal si comprende però l'enfasi strutturale.

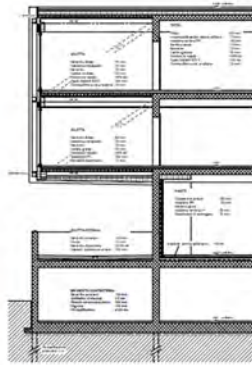
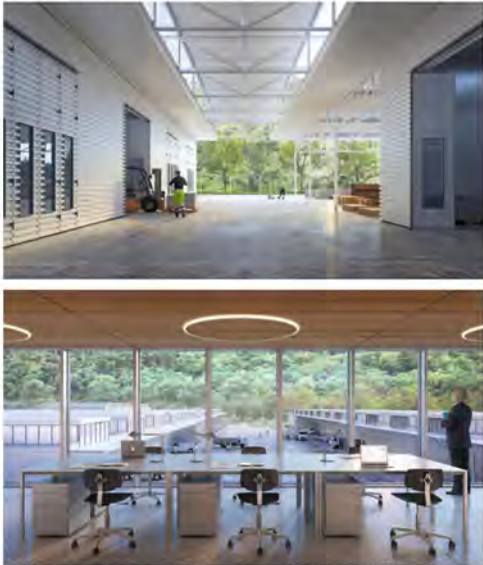
I corpi di servizio rispondono sia architettonicamente sia strutturalmente alla destinazione d'uso.

L'organizzazione fra le diverse funzioni risulta coerentemente impostata, ciononostante alcune circolazioni presentano puntuali criticità; in particolare lo spazio di circolazione coperto non appare funzionalmente adeguato e la distribuzione su più livelli dei depositi solleva qualche perplessità.

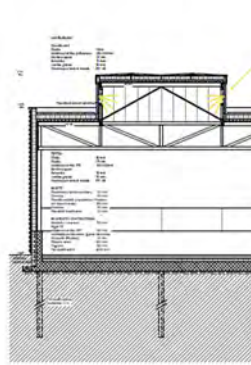


[illegible]

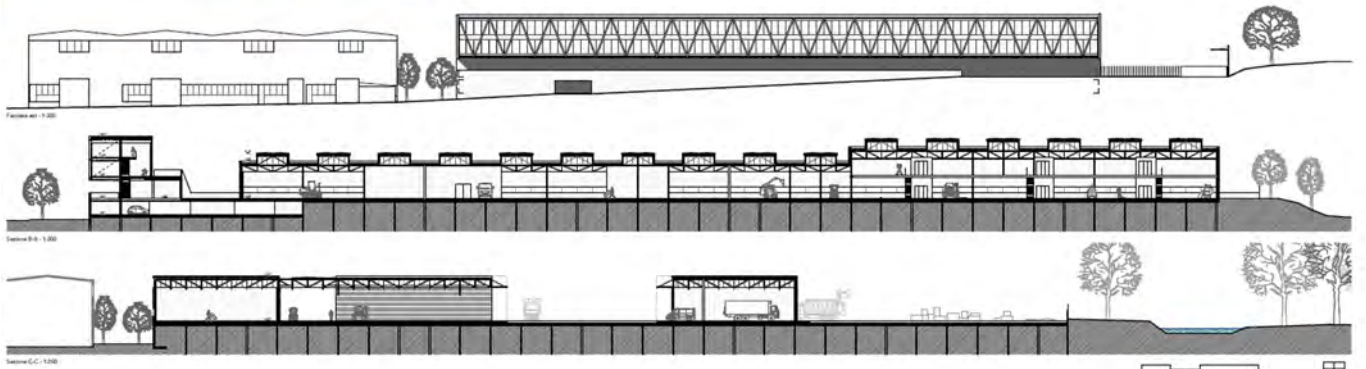
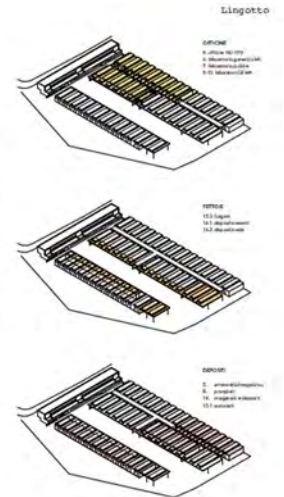
Sede spazi urbani DSU - Lugano



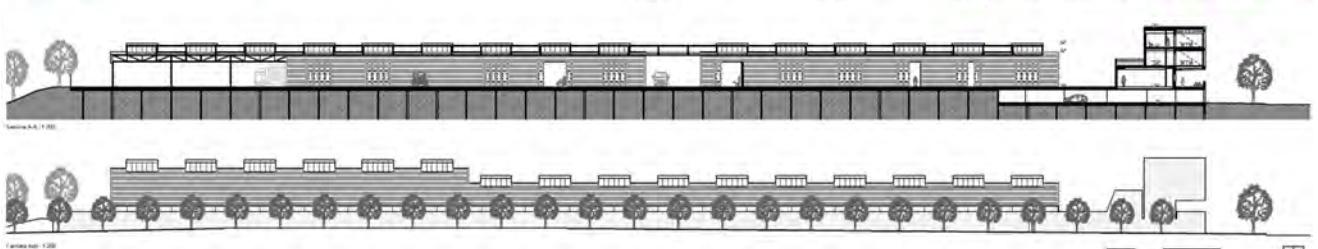
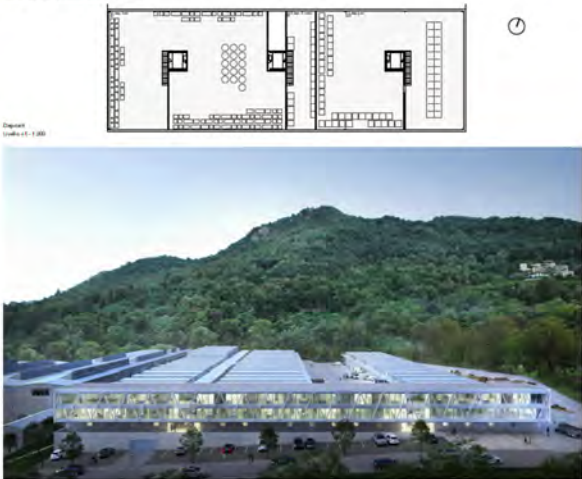
CONTOGGIO STRUTTURALE
Il calcolo strutturale è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale. Il calcolo è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale. Il calcolo è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale.



CONTOGGIO STRUTTURALE
Il calcolo strutturale è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale. Il calcolo è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale. Il calcolo è stato eseguito in base alle norme vigenti in materia di calcolo strutturale.



Sede spazi urbani DSU - Lugano

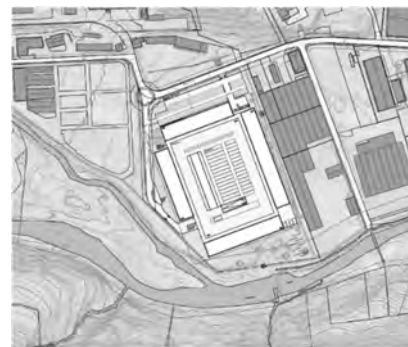


3° Premio: No 06 AGORÀ

Progetto 06 **AGORÀ**
3° rango, 3° premio CHF 15'000.-

Architetto
Orsi & Associati

Specialisti
Montemurro Aguiar Architetti
Mauri & Associati SA
VRT SA
Tecnoprogetti SA
IFEC ingegneria SA



Valutazione

Il progetto propone una serie di volumi che vanno a definire un cortile, raggruppando tutte le funzioni.

Questa impostazione soddisfa i complessi criteri funzionali ma non convince la giuria in merito alle relazioni con il contesto; in particolare con evidenti criticità negli angoli che appaiono irrisolti.

A livello architettonico il progetto si distingue comunque per una chiarezza formale ed espressiva; la struttura però risulta poco approfondita e non convince.

A livello organizzativo e gestionale, il progetto risponde con efficacia alle esigenze poste.

Le relazioni fra superfici e spazi destinati al personale, sono ben risolte.



AGORA CONCORSO SEDE SPAZI URBANI DSU 1 OTTOBRE 2019



CONTESTO
Il progetto della sede della Direzione Distrettuale di Lugano è stato un edificio del progetto in virtù di un progetto di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito. Il progetto è stato sviluppato in un'area di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito.

PROGETTO
Il progetto della sede della Direzione Distrettuale di Lugano è stato un edificio del progetto in virtù di un progetto di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito. Il progetto è stato sviluppato in un'area di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito.

CONTESTO
Il progetto della sede della Direzione Distrettuale di Lugano è stato un edificio del progetto in virtù di un progetto di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito. Il progetto è stato sviluppato in un'area di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito.

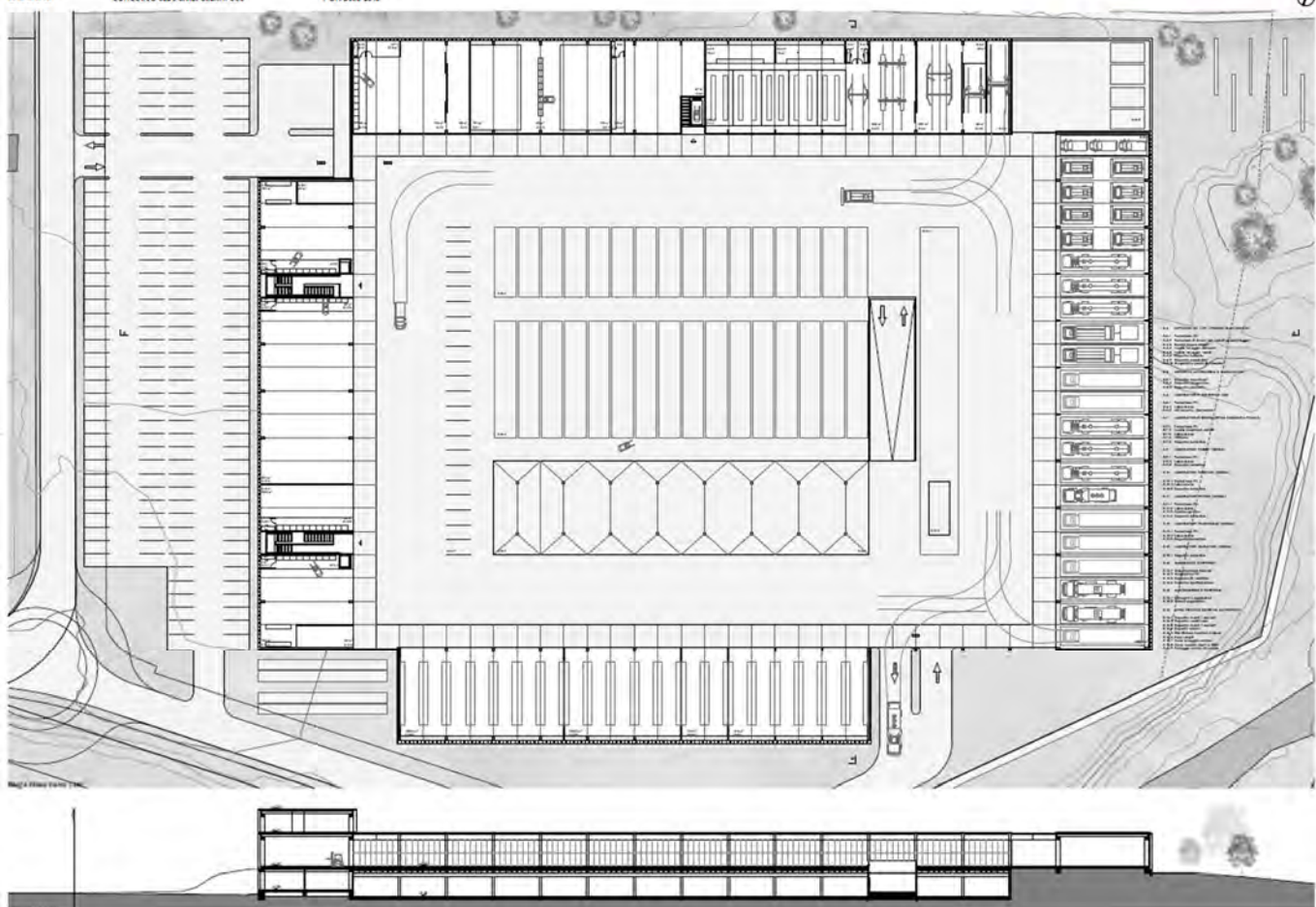


PROGETTO
Il progetto della sede della Direzione Distrettuale di Lugano è stato un edificio del progetto in virtù di un progetto di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito. Il progetto è stato sviluppato in un'area di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito.

PROGETTO
Il progetto della sede della Direzione Distrettuale di Lugano è stato un edificio del progetto in virtù di un progetto di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito. Il progetto è stato sviluppato in un'area di sviluppo urbano e di un'analisi del territorio e di un'analisi del sito.



AGORA CONCORSO SEDE SPAZI URBANI DSU 1 OTTOBRE 2019

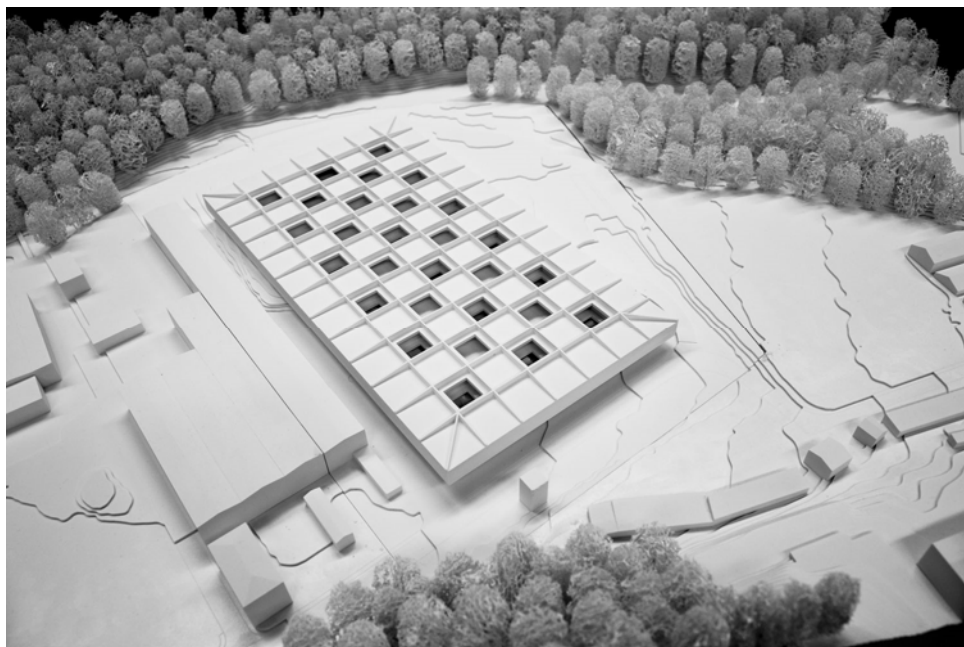




9. DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI RIMANENTI

No 05 Solaris (ACQUISTO)

Il progetto propone un volume rettangolare sopraelevato, contraddistinto da pieni e vuoti. Il volume è ritenuto ben inserito nel paesaggio. Apprezzati sono: il tentativo di mettere tutto il programma in un unico corpo di fabbrica, la chiarezza tipologica e la precisione delle scelte strutturali. L'architettura è giudicata di pregio e coerente. La volumetria è oggettivamente molto elevata e le superfici di facciata esterne sono molto estese, con conseguenti significative implicazioni sui costi di costruzione e sui costi di manutenzione. In alcuni importanti settori l'organizzazione è ritenuta poco razionale e, soprattutto a livello organizzativo e gestionale, non risponde alle esigenze dell'esercizio.



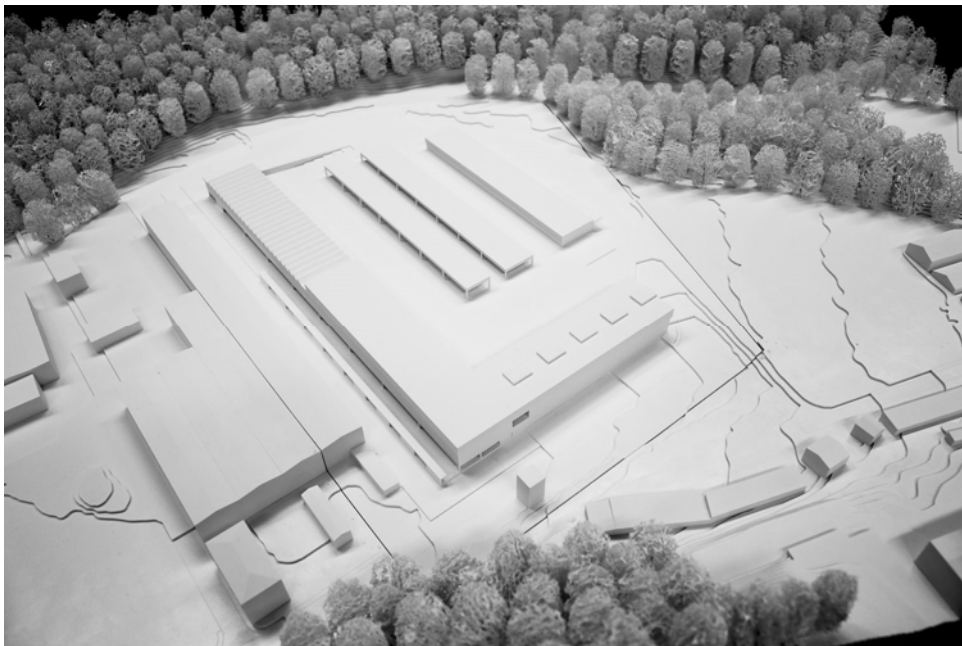
Architetto
Buzzi Studio d'architettura

Specialisti
Sciarini SA
Tecnoprogetti SA
IFEC ingegneria SA

2° Turno

No 03 Kastell

Il progetto propone un corpo di fabbrica a "L" che delimita un piazzale attrezzato, aperto verso nord e verso il paesaggio circostante. La proposta di concludere formalmente la disordinata estensione di fabbricati industriali lungo il Piano della Stampa con un elemento lineare e di raccordo al paesaggio è ritenuta coerente. Meno convincente è la scelta di riempire il vuoto creato verso il paesaggio con contenuti quali depositi, pensiline e autorimesse. In generale non convince l'organizzazione dei contenuti giudicata poco efficiente. L'espressione architettonica e le soluzioni strutturali proposte appaiono poco convincenti.

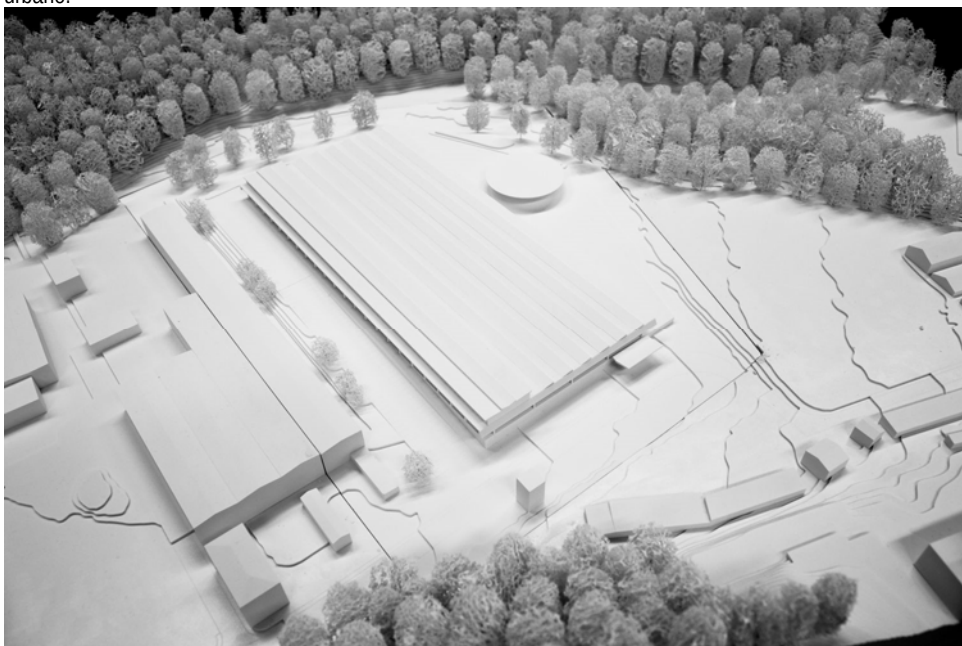


Architetto
Colombo+Casiraghi architetti SA

Specialisti
Ingeni SA
VRT SA
Scherler SA
Andrea Roscetti
Studio Celio Brenno

No 09 BOSCO (ACQUISTO)

Il progetto propone un volume rettangolare compatto caratterizzato da una struttura portante leggera in legno appoggiata su di un terrapieno. La proposta urbanistica risponde in modo adeguato alla scala del paesaggio. L'interpretazione del tema è ritenuta interessante e l'architettura suggestiva e di qualità. L'impostazione organizzativa presenta tuttavia serie perplessità in relazione alla funzionalità, alla circolazione e agli esigui spazi per le manovre degli automezzi, che non risolvono in modo appropriato le esigenze dell'esercizio. Malgrado la compattezza del volume la sistemazione esterna solleva perplessità in particolare le aree di deposito e di circolazione perimetrale, che dovranno essere delimitate fisicamente, separano il parco fluviale dal contesto urbano.

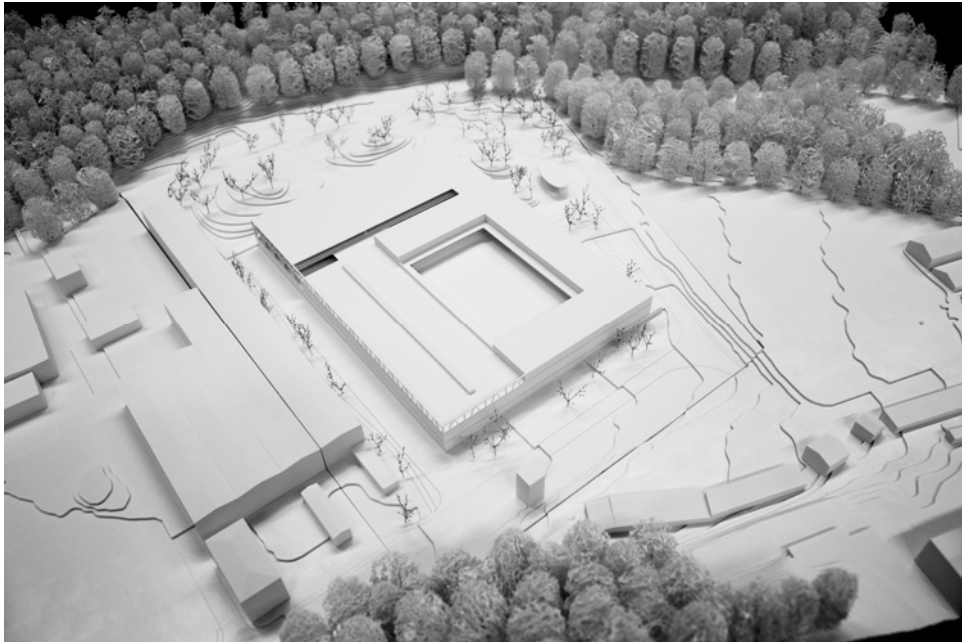


Architetto
Studio Meyer e Piattini

Specialisti
Ruprecht Ingegneria SA
IFEC ingegneria SA
Erisel SA

No 10 PERIMETRO

Il progetto prevede un impianto compatto disposto parallelamente al limite sud della particella e con un'articolata sovrapposizione funzionale degli spazi. La compatta proposta urbanistica permette di ampliare e valorizzare tutta l'area verso il fiume. Per contro, da un punto di vista funzionale, tale sovrapposizione non risponde però alla necessaria flessibilità operativa richiesta, in particolar modo in relazione agli accessi di alcuni magazzini o depositi. La disposizione dei contenuti appare eccessivamente articolata e frammentata. La ricerca tipologica è apprezzata, tuttavia si riscontrano aspetti critici nella disposizione dei dislivelli e nella fruibilità funzionale.

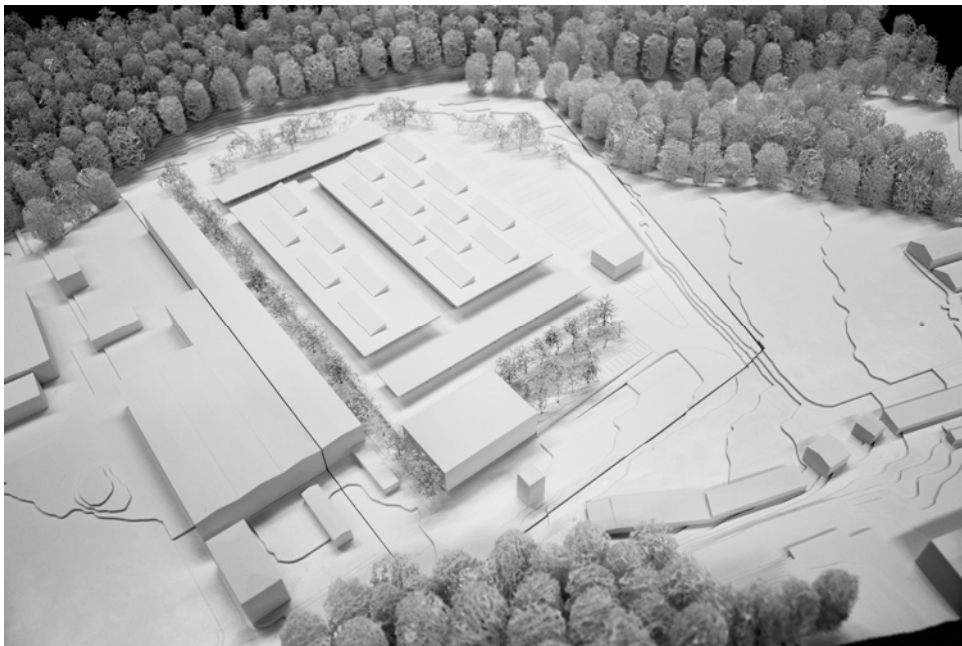


Architetto
Remo Leuzinger Architetti Sagl

Specialisti
 Bondini e Colombo Sagl
 Ingegneri Pedrazzini Guidotti Sagl
 VRT SA
 Elettroconsulenze Solcà SA
 PhysArc Sagl
 Swiss Safety Center SA

No 11 EQUILIBRIO

Il progetto propone un impianto costituito da diversi corpi di fabbrica, tipologicamente contraddistinti. L'edificio amministrativo (di dimensioni contenute) è ubicato lungo la strada, mentre i corpi industriali (a loro volta strutturati in più edifici) sono posti lato fiume. Questa eccessiva frammentazione imbrigliata da una simmetria d'impianto non convincente, non permette la creazione di relazioni qualificanti verso il paesaggio circostante. I limiti dello zoccolo sul quale poggiano i volumi edificati sono poco chiari e il rapporto fra i volumi e lo zoccolo appare contraddittorio.

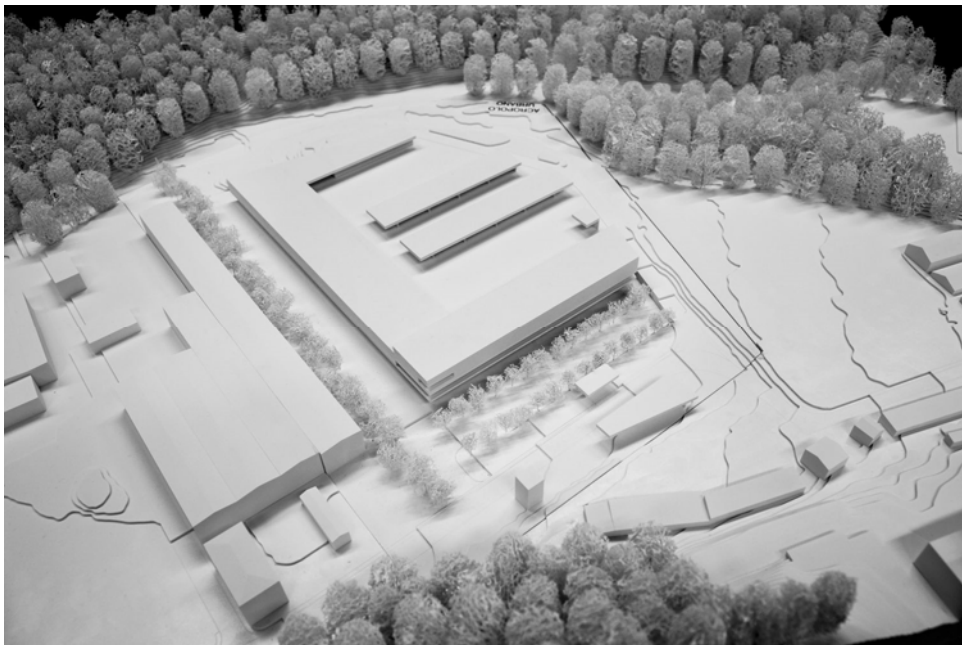


Architetto
SPM SA

Specialisti
 Marcionelli & Winkler + Partners SA
 Marco De-Carli SA
 Elettroconsulenze Solcà SA
 MAWI energie

No 13 ACROPOLO URBANO

L'impianto è caratterizzato da un'edificazione a "semi-corte" aperta verso nord, di cui ne è apprezzata la ricerca di compatibilità con l'andamento naturale del terreno. Il carattere degli spazi perimetrali e la necessità di creare delle circolazioni veicolari lungo tutto il perimetro, indeboliscono il concetto urbanistico, in particolare verso il fiume. L'espressione architettonica non è convincente. Risultano perplessità in relazione alla funzionalità operativa, come pure difficoltosi appaiono gli accessi ai magazzini inferiori. La proposta di un'estesa superficie porticata al livello della corte, senza una particolare destinazione, suscita perplessità.



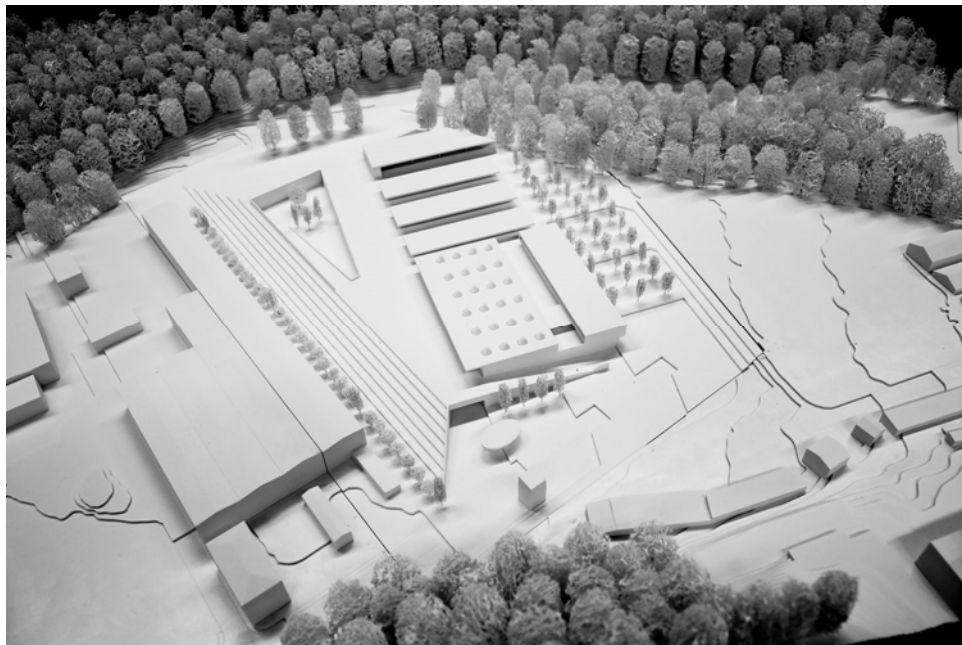
Architetto
a marca - terraneo architettura sa

Specialisti
Messi & Associati SA
Tecnoprogetti SA
Ecocontrol SA

1° Turno

No 02 PARKBACCO

Il progetto prevede un impianto volumetrico caratterizzato dalla formazione di più corti interne risultanti dalla sopraelevazione del piano degli accessi principali. Pur apprezzando l'intenzione di relazionarsi con il parco fluviale realizzando un ampio declivio vignato, l'inserimento urbanistico dell'impianto non appare convincente ed è ritenuto eccessivamente frammentato e macchinoso. Il progetto presenta criticità in relazione alla funzionalità degli spazi esterni ed alla circolazione veicolare, ritenuta difficoltosa a causa della presenza di numerose rampe d'accesso articolate e alla presenza di angoli retti. L'espressione architettonica è ritenuta appropriata e coerente con il tema.

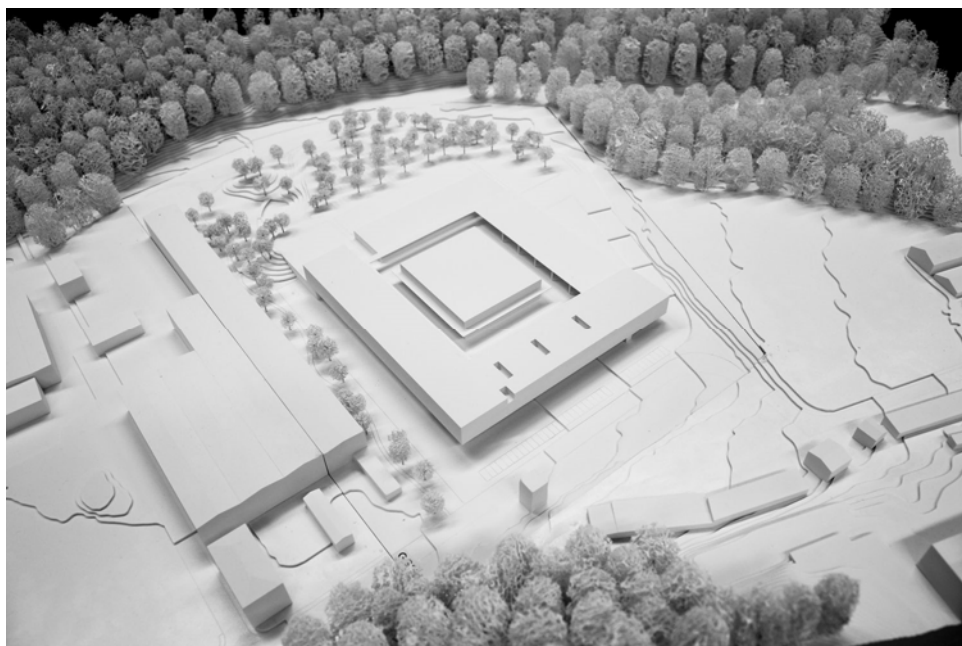


Architetto
Michele Arnaboldi Architetti

Specialisti
AF TOSCANO SA
IFEC ingegneria SA

No 04 GGG

Il progetto propone un impianto a corte compatto, favorendo la realizzazione di una generosa superficie verde aperta verso il parco fluviale che tuttavia viene in parte compromessa dalla proposta di sistemazione dei posteggi. La proposta di realizzare un importante volume all'interno della corte obbliga a prevedere gli accessi, le circolazioni e i posteggi lungo tutto il perimetro esterno dell'edificio, aspetto che contraddice la tipologia scelta. La gestione della circolazione interna risulta pertanto difficoltosa. L'espressione architettonica e strutturale è ritenuta coerente con il tema.

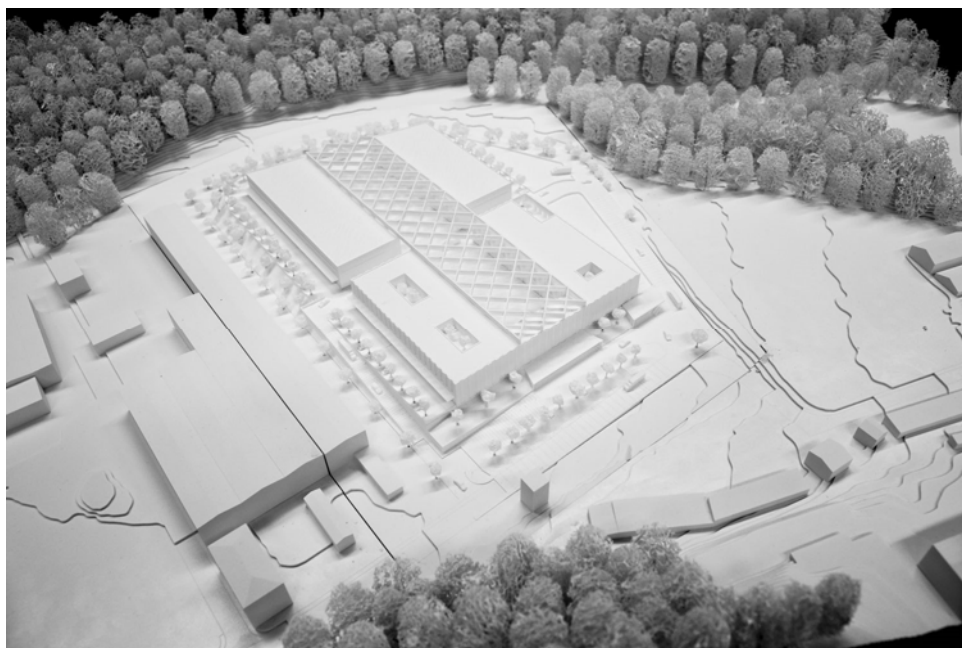


Architetto
Attilio Panzeri & partners SA

Specialisti
Ruprecht ingegneria SA
Tecnoprogetti SA
Elettroconsulenze Solcà
Ufficio Consulenze Energia Sagl
CISPI Sagl

No 08 KM 0

L'impianto prevede quattro corpi di fabbrica disposti a due a due e allineati lungo la corte coperta centrale. Sia la scelta urbanistica, che quella tipologica e architettonica, non convincono. La scelta di appoggiare gli edifici sopra il terreno esistente comporta un superamento dell'altezza prescritta. L'ubicazione e l'organizzazione dei posteggi nella parte centrale dello spazio coperto pregiudicano il corretto svolgimento delle funzioni richieste al piano terra.

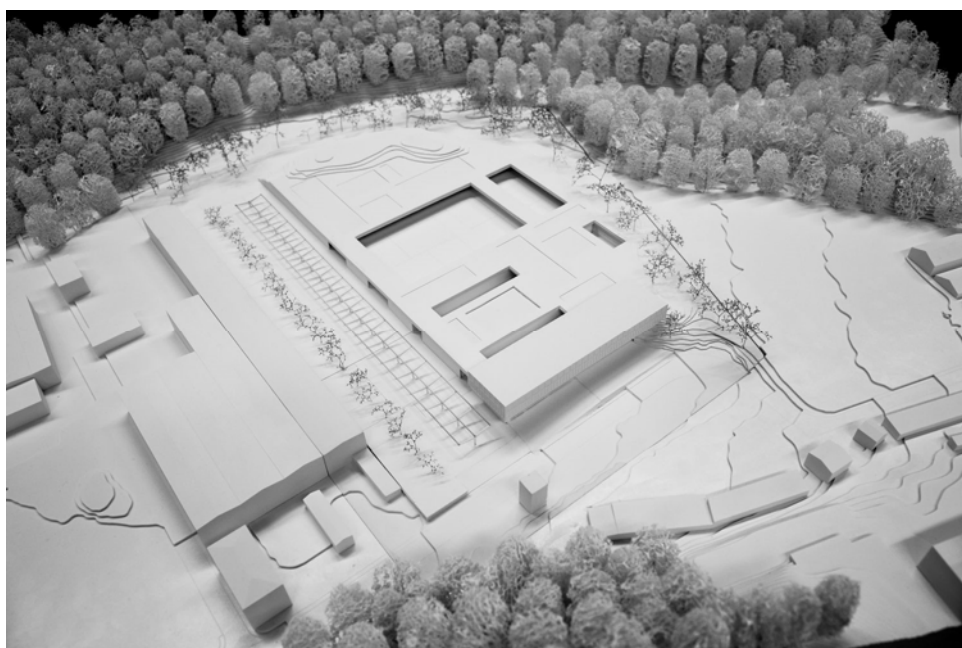


Architetto
Camponovo Architetti & Associati SA

Specialisti
Borlini & Zanini SA
VRT SA
Elettronorma SA
IFEC ingegneria SA

No 12 LOGICA DEL LIMITE (ACQUISTO)

Il progetto propone uno zoccolo edificato con l'inserimento dei contenuti operativi (officine, laboratori, depositi) sopra il quale è prevista l'estensione del parco delimitato a est da un volume finale dedicato agli uffici amministrativi. Tale concetto è apprezzato, tuttavia pone grossi limiti alle circolazioni interne, sia veicolari che pedonali, risultando problematiche e difficilmente compatibili con le funzioni poste dai contenuti richiesti. La soppressione del corridoio ecologico (o il suo spostamento in altra zona) è in contrasto con le indicazioni di PR. L'espressione architettonica è apprezzata.



Architetto
Luca Gazzaniga architetti sagl

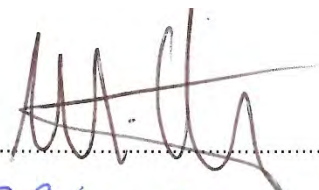
Specialisti
Galli & Associati SA
VRT SA
IFEC ingegneria SA

10. APPROVAZIONE DEL RAPPORTO

Il presente rapporto è stato approvato dalla giuria il 6 novembre 2018

Presidente

Michele Bertini



Vice-presidente

Roberto Bianchi

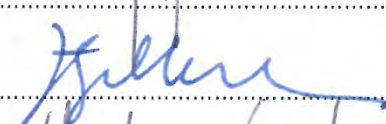


Membri professionali

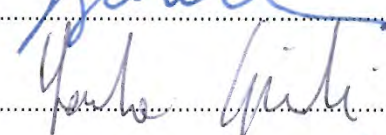
Gino Boila



Fabrizio Gellera



Sandra Giraudi



Giovanni Guscetti



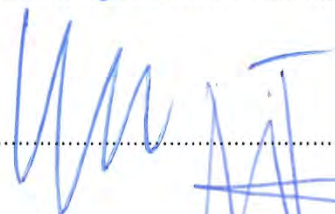
Membri specialisti

Raul Reali



Supplenti

Simone Tocchetti



Nicoletta Crivelli

